



Regione Umbria - Assemblea legislativa

QT (3): “CRITICITÀ TRATTAMENTI OSPEDALIERI PAZIENTI ONCOLOGICI E RISCHI CONTAGIO” - A PAPARELLI (PD) RISPONDE ASSESSORE MORRONI “DA REGIONE PARTICOLARE ATTENZIONE A GESTIONE PAZIENTI FRAGILI”

26 Gennaio 2021

(Acs) Perugia, 26 gennaio 2021 – Nella parte dedicata al Question time della seduta di oggi dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, il consigliere regionale Fabio Paparelli (Pd) ha chiesto alla Giunta chiarimenti in merito ai “trattamenti ospedalieri dei pazienti oncologici in tempo di Covid 19” e in particolare “se sono state adottate e verificate le linee guida nazionali per la gestione dei pazienti oncologici e onco-ematologici in corso di emergenza da Covid-19 e quali azioni sono state intraprese in particolare nell'Azienda ospedaliera di Terni”, ma anche “quanti sono stati i pazienti oncologici che hanno contratto il coronavirus divisi per Aziende ospedaliere e quanti di questi hanno perso la vita durante i periodi marzo/agosto e settembre/dicembre”.

Illustrando l'atto in Aula Paparelli ha evidenziato che “dall'inizio dell'emergenza sanitaria il Ministero della Salute ha raccomandato agli ospedali di organizzare percorsi di assistenza separati e protetti dal rischio di contagio, in particolar modo per i pazienti oncologici, che sono tra i più fragili di tutti. La garanzia della prosecuzione delle terapie anticancro è basilare, anche in una situazione di emergenza, al fine di non compromettere l'efficacia dei trattamenti ed esporre i malati oncologici ad ulteriori rischi di pericolo per la patologia che avanza a prescindere dalla pandemia virale generata dal Covid 19, che può, anzi costituire un ulteriore pericolo di vita. È pertanto necessario assicurare una continuità delle cure oncologiche in totale sicurezza, salvaguardando allo stesso tempo pazienti e medici anche dal rischio di contagio. La seconda ondata pandemica impone a una riflessione sulle criticità e sui ritardi che si sono accumulati sul fronte sanitario in Umbria, che hanno riguardato purtroppo anche criticità sul fronte dei malati oncologici. Dagli organi di stampa si prende atto che nei nosocomi della nostra regione sono avvenuti numerosi contagi di pazienti oncologici con il coronavirus anche a causa di percorsi di accesso che dovevano essere nettamente separati. Nel solo ospedale di Terni vi sono stati ben 12 contagi tra operatori sanitari e pazienti oncologici che hanno portato purtroppo ad alcuni decessi”.

L'assessore Roberto Morroni ha risposto che “sin dalla fase iniziale della pandemia la Regione ha posto particolare attenzione nella gestione dei pazienti oncologici, che rappresentano una categoria fragile. E questa condizione di fragilità li espone ad un maggior rischio covid. Per questo i protocolli per la gestione dei pazienti oncologici durante l'emergenza coronavirus inviati alle aziende sanitarie sono stati basati sulle circolari del Ministero della Salute, sulle proposte di gestione provenienti dai tavoli tecnici istituiti dallo stesso Ministero e sulle linee guida delle associazioni internazionali. In questi documenti si sottolineava la necessità di percorsi di accesso tali da garantire la massima sicurezza della struttura sia con l'igiene personale che con le modalità di accesso alla struttura dei pazienti con l'obiettivo di garantire i trattamenti nella massima sicurezza. L'attuale documento definisce meglio i percorsi di gestione dei pazienti oncologici anche in considerazione della attivazione della campagna vaccinale. I dati sono difficili da dare perché l'emergenza covid ha costretto a molti cambiamenti anche nella gestione dei pazienti oncologici e appare difficile definire e pesare contributo del coronavirus nel definire la mortalità. Comunque nella fase 1, fino al 31 agosto 2020, il numero dei pazienti oncologici positivi è stato di 39, pari al 2,1 per cento, mentre i deceduti sono stati 7, pari al 18,4 per cento. Nella fase 2, dal primo settembre al 31 dicembre 2020, il numero dei positivi è stato di 311, pari all'1 per cento, e i deceduti 27, con una percentuale dell'8,7”.

Nella sua replica Paparelli ha detto che “se in una prima fase abbiamo avuto 38 contagi e nella seconda 311 qualcosa in Umbria non funziona o non è sufficiente. Ci sono delle sbavature nel modo in cui si affronta la pandemia. Le questioni che poniamo puntano a superare queste criticità, per migliorare qualcosa che non funziona. Mi auguro che la terza fase sia affrontata in maniera più adeguata di quanto sia avvenuto fino ad oggi”. DMB/

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/qt-3-criticita-trattamenti-ospedalieri-pazienti-oncologici-e-rischi>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/qt-3-criticita-trattamenti-ospedalieri-pazienti-oncologici-e-rischi>